



REPUBBLICA ITALIANA



IL DIRETTORE CAPO DELLA RAGIONERIA CENTRALE

(Dott.ssa Maria Spanò)

M. Spanò



FESR SICILIA 2014-2020

Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Energia
Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTA** la Direttiva 2010/31/CE del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;



- VISTO** il Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTA** la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di Audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
- VISTO** il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, attuazione della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia, integrato con il Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia";
- VISTO** il Decreto Interministeriale 11 aprile 2008, n. 135 - "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 115 del 30 giugno 2008, attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTO** il D.P.R. n. 75 del 16 aprile 2013 - Disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma del Decreto Legislativo 192/2005;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 63 del 4 giugno 2013 - "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia" coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013, n. 90;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 - "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- VISTO** il Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- VISTO** il Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici";
- VISTO** il Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";



- VISTO** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 - "Disposizioni integrative al Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- VISTO** il Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 che ha disposto la modifica dell'Allegato 3, comma 1, lettera b) e lettera c) del Decreto Legislativo n. 28/2011;
- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 1 del 10 gennaio 2017 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 gennaio 2017 - "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni per l'edilizia e per i prodotti tessili.";
- VISTE** le Linee Guida alla presentazione dei progetti per il Programma per la Riquilificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC, Decreto Ministeriale 16 Settembre 2016), pubblicato sul sito dell'ENEA;
- VISTA** la Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante Norme per l’attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948 n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d’appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali;
- VISTA** la Legge Regionale n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l’organizzazione dell’Amministrazione Regionale;
- VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione";
- VISTO** il Decreto Presidenziale del 9 marzo 2009 - Emanazione della delibera di Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, relativa al Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) – Approvazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana Parte I n. 13 del 2009;
- VISTA** la Legge Regionale n. 6 del 23 marzo 2010. "Norme sostegno attività edilizia riqualificazione patrimonio edilizio";
- VISTA** la Legge Regionale n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013 con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 12 settembre 2013 - Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione operativa – Efficientamento energetico (Start-up – Patto dei Sindaci);
- VISTO** il D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (Parte Prima) n. 55 del 13 dicembre 2013, Supplemento ordinario n. 1 col quale è stato approvato



il Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia, al fine di "Promuovere la sostenibilità energetica-ambientale nei comuni Siciliani attraverso il Patto dei Sindaci" PAC Nuove Iniziative Regionali;

- VISTO** il Decreto dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità n. 2 del 14 gennaio 2015 "Linee guida per la redazione dei regolamenti volti alla definizione dei criteri e delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta n. 20 del 18 febbraio 2015 - "PO FESR 2014/2020 – Rapporto Ambientale.";
- VISTO** l'art. 49, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione;
- VISTO** il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'Asse Prioritario 4 "Energia Sostenibile e Qualità della Vita" e l'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo";
- VISTO** il D.A. 470/GAB del 13 ottobre 2015 dell'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta n. 267 del 10 novembre 2015 - "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale", con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA** la Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- VISTA** la Legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n.50/2016";
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione n. 707 del 16 febbraio 2018 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia all'Ing. Salvatore D'Urso;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 207 del 7 Giugno 2016 con cui, in attuazione dell'art. 49, comma 1, Legge Regionale n. 9/2015, è stato approvato il regolamento per la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO** il D.D.G n. 330 del 01 giugno 2018 con il quale è conferito l'incarico di responsabile del Servizio 4 "Gestione POR e finanziamenti" del Dipartimento regionale dell'Energia all' Ing. Giusto Ingrassia Strano;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 385 del 22 novembre 2016 " Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione";
- VISTA** la Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44 del 26 gennaio 2017 che approva il Documento "Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 che approva il Documento di Programmazione Attuativa 2016 – 2018 del PO FESR 2014/2020;
- VISTA** la Circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione "PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali snellimento delle

procedure”, costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 che approva il Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020 – versione 1 marzo 2017 – autorizzando il Dipartimento regionale della Programmazione ad apportare sul manuale e sui relativi allegati le relative modifiche.

VISTA la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n. 113312 del 26 maggio 2017 avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 – Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni”;

VISTE le Linee Guida predisposte dall’Autorità di Gestione per le operazioni che generano entrate nette, redatte ai sensi dell’ Art. 61 Regolamento 1303/2013;

VISTO il D.D.G. n. 174/A7/DRP del 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti l’8 giugno 2017, reg. n. 1, foglio n. 82, con il quale sono state approvate le Piste di Controllo per macroprocesso, riguardanti, fra le altre, le procedure di erogazione per “Realizzazione di opere pubbliche e l’acquisizione di beni e servizi a regia” e “Aiuti”;

VISTO il D.D.G. n. 122 del 5 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti il 9 aprile 2018, reg. n. 1, foglio n. 27, con il quale è stata approvata la Pista di Controllo riguardante la procedura di attuazione, relativa alla realizzazione di opere pubbliche e all’acquisizione di beni e servizi a regia, prevista dall’azione 4.1.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 - *“Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all’autoconsumo”*;

VISTO il D.D. n. 145 del 13 febbraio 2018 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € 49.973.887,77 sul capitolo di spesa 652410 “Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell’ambito dell’obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020” così ripartita:

- € 2.776.327,10 spendibili nell’esercizio finanziario 2018;
- € 47.197.560,67 spendibili nell’esercizio finanziario 2019;

tenuto conto che il bilancio di previsione approvato con la L.R. n. 9/2017, autorizzava la gestione delle entrate e delle spese limitatamente al triennio 2017-2019 e che, pertanto, si sarebbe potuto procedere all’iscrizione nell’esercizio 2020 della somma complessiva di € 5.552.654,20 in aumento della dotazione di competenza del capitolo 652410 con successivo provvedimento a seguito dell’approvazione del bilancio 2018/2020 e alle corrispondenti iscrizioni;

VISTO il D.D.G. n. 115 del 1° marzo 2018, vistato dalla Ragioneria Centrale dell’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità il 16 marzo 2018, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla G.U.R.S. n. 14 del 30 marzo 2018, con il quale è stato approvato l’*Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l’eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche*, e la relativa modulistica ad esso allegata, a valere dell’Azione 4.1.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020, e disposta la prenotazione dell’impegno della somma complessiva di € 49.973.887,77 sul capitolo di spesa 652410 “Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell’ambito dell’obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020” del bilancio della Regione Siciliana rispettivamente per € 2.776.327,10 nell’esercizio finanziario 2018 ed € 47.197.560,67 nell’esercizio finanziario 2019, rimandando l’iscrizione dell’ulteriore somma di € 5.552.654,20, spendibile nel 2020, ad un successivo provvedimento da emanare a seguito dell’approvazione del bilancio 2018/2020 e alle corrispondenti iscrizioni;

VISTO il D.D. n. 355 del 12 marzo 2019 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € 2.776.327,10 sul capitolo di spesa 652410 “Contributi alle



amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020", spendibili nell'esercizio finanziario 2021;

VISTO il D.D.G. n. 255 del 24 aprile 2018, vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità il 16 marzo 2018 al n. 276 (in G.U.R.S. n. 22 del 18 maggio 2018) con il quale si è proceduto alla modifica dell'Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 115 del 1° marzo 2018, nelle parti indicate nel paragrafo 3.2 "Operazioni ammissibili", punto 2, primo pallino, e nel paragrafo 3.4 "Forma ed entità del contributo finanziario", punto 2, quindi:

- è stato rimosso il limite di una singola istanza di finanziamento per soggetto proponente;
- è stata innalzata la soglia massima di contributo concedibile, portandola sino al valore di euro 5.000.000,00;

è stato prorogato il termine ultimo per la chiusura dello sportello, già previsto dal paragrafo 4.2 "Termini di presentazione della domanda", punto 1, dell'Avviso nel 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (28 giugno 2018), sino al 120° giorno successivo alla data di pubblicazione predetta e, quindi, al 30 luglio 2018;

VISTO il D.D. n. 880 del 28 maggio 2018 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale, in riferimento al D.D. n. 115/2018 del 1° marzo 2018, è stata iscritta la somma complessiva di € 5.552.654,20 sul capitolo di spesa 652410 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020", spendibili nell'esercizio finanziario 2020;

VISTO il Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 che prevede, ai p.ti 4.3.3, 5.3.3 e 5.3.4, la Nomina della Commissione per la valutazione di merito delle istanze che hanno superato la verifica della ricevibilità e ammissibilità;

VISTO il D.D.G. n. 759 del 17 settembre 2018, vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità l'8 ottobre 2018 al n. 606, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha proceduto alla nomina della Commissione di Valutazione secondo le previsioni dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 115 del 1° marzo 2018;

VISTO il D.D.G. n. 865 del 11 ottobre 2018, vistato dalla Ragioneria Centrale per Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità il 24 ottobre 2018 al n. 658, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha approvato, nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 115 del 1° marzo 2018:

- l'elenco, facente parte integrante dello stesso provvedimento, contenente le n. 20 istanze ritenute ricevibili ed ammissibili per un importo complessivo di contributi richiesti pari ad € 39.111.730,28,
- l'elenco, facente parte integrante dello stesso provvedimento, contenente le n. 48 istanze ritenute non ricevibili e non ammissibili, e un importo complessivo di contributi non concedibili pari ad € 70.688.382,30;

VISTA la Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 47 del 2 novembre 2018 nella quale è stato pubblicato il D.D.G. n. 865 del 11 ottobre 2018;

VISTO il D.D.G. n. 1224 del 13 dicembre 2018, vistato dalla Ragioneria Centrale per Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità il 20 dicembre 2018 al n. 1012, pubblicato nella G.U.R.S. n. 5 del 1° febbraio 2019, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha approvato, nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 115 del 1° marzo 2018, l'elenco provvisorio delle 3 (tre) operazioni non ammesse con l'indicazione delle relative motivazioni (per tutte il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 50/100 previsto dall'Avviso per l'accesso al finanziamento) e la graduatoria provvisoria delle 17 (diciassette) operazioni ammesse e finanziabili;

VISTO il D.D.G. n. 229 del 13 marzo 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 18 aprile 2019, reg. n. 1, fg. N. 32, pubblicato nel S.O. n. 1 alla GURS n. 20 del 10 maggio 2019, con il quale il Dirigente Generale



del Dipartimento Regionale dell'Energia ha approvato, nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 115 del 1° marzo 2018, la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziabili e l'elenco definitivo delle operazioni non ammesse, e assunto l'impegno, sul capitolo di spesa 652410 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.1 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" (codice gestionale SIOPE U.2.03.01.02.003) del bilancio della Regione Siciliana, della somma complessiva di € 37.952.059,98 ripartita nel triennio 2019-2021;

VISTA la Legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2019 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 26 febbraio 2019;

VISTA la legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2019 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019/2021", pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 26 febbraio 2019;

CONSIDERATO che il progetto avente titolo "*Lavori di riqualificazione energetica della sede amministrativa dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Catania Via Dottor Consoli 80*", proposto dall'Ente Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Catania, risulta inserito nella graduatoria delle operazioni ammesse e finanziate di cui al citato D.D.G. n. 229 del 13 marzo 2019 per un importo complessivo di **€ 974.737,51**;

VISTA la nota prot. n. 18570 del 30.04.2019, inviata tramite PEC, con la quale il Servizio 4 "Gestione POR e finanziamenti" ha notificato all'Ente *Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Catania* il D.D.G. n. 229 del 13 marzo 2019 ed è stato altresì richiesto al beneficiario l'invio della documentazione necessaria alla sottoscrizione della Convenzione ai sensi del paragrafo 4.7 dell'Avviso;

VISTA la nota prot. n. 5938 del 08.05.2019, pervenuta tramite PEC, acquisita al protocollo del Dipartimento dell'Energia al n. 20103 del 09.05.2019, con la quale l'Ente *Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Catania* ha trasmesso la documentazione richiesta;

VISTA la Determina Area Tecnica n. 404 del 20.04.2018, trasmessa con la nota prot. n. 5938 del 08.05.2019 a mezzo PEC ed acquisita al protocollo del Dipartimento Energia al n. n. 20103 del 09.05.2019, con la quale il Direttore dell'Area Tecnica dell'Ente *Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Catania* ha nominato quale RUP dell'operazione avente titolo "*Lavori di riqualificazione energetica della sede amministrativa dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Catania Via Dottor Consoli 80*", l'Ing. Valeria Vadalà la quale svolgerà anche le funzioni di R.E.O.;

VISTA la nota prot. n. 21575 del 20.05.2019 con la quale il Servizio 4 "Gestione POR e finanziamenti", sulla base degli esiti delle verifiche svolte sulla documentazione pervenuta, ha inviato all'Ente *Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Catania* la Convenzione redatta secondo lo schema allegato all'Avviso, predisposto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE)1303/2013, da completare e da sottoscrivere in forma digitale per accettazione delle condizioni in essa previste da parte del legale rappresentante e da restituire al Servizio 4;

VISTA la prot. n. 6737 del 27.05.2019 inviata tramite PEC, acquisita al protocollo del Dipartimento dell'Energia al n. 22782 del 28.05.2019, con la quale l'Ente *Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Catania* ha trasmesso la Convenzione debitamente sottoscritta in forma digitale;

VISTA la Convenzione debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente *Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Catania*, secondo le modalità contenute nella nota prot. n. 21575 del 20.05.2019, sottoscritta anche dal Dirigente del Servizio 4 "Gestione POR e finanziamenti" nella qualità di UCO;

RITENUTO di poter procedere, ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.7, comma 5 dell'Avviso, all'approvazione della Convenzione che regola i rapporti tra la Regione siciliana, Dipartimento dell'Energia e l'Ente Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Catania, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "*Lavori di riqualificazione energetica della sede amministrativa dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Catania Via Dottor Consoli 80*", - CUP

G68J18000060006 - Codice identificativo Caronte **SI_1_19964** - Numero progetto **214729900049**;

VISTO l'art. 68, comma 5, della Legge Regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito del Dipartimento regionale dell'Energia entro sette giorni della data di emissione,

DECRETA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.

Art. 2

E' approvata la Convenzione con il relativo allegato, parte integrante del presente Decreto, che regola i rapporti tra la *Regione Siciliana, Dipartimento dell'Energia e l'Ente Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Catania*, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "*Lavori di riqualificazione energetica della sede amministrativa dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Catania Via Dottor Consoli 80*", - CUP **G68J18000060006** - Codice identificativo Caronte **SI_1_19964** - Numero progetto **214729900049**.

Art. 3

L'Ente *Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Catania*, a seguito di notifica del presente Decreto tramite PEC, dovrà procedere dell'avvio dell'operazione ammessa a finanziamento secondo le modalità previste dalla Convenzione approvata con l'articolo 2.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza, e successivamente sarà pubblicato per estratto sulla GURS e inserito sui siti ufficiali del Dipartimento dell'Energia e sul sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, li 3 GIU. 2019


IL DIRIGENTE GENERALE
(Ing. Salvatore D'Urso)



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

PO FESR SICILIA 2014-2020

Asse Prioritario 4 - "Energia Sostenibile e Qualità della Vita"

Azione 4.1.1 - "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

E

ISTITUTO AUTONOMO PER
LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO
ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI



- ✓ La Direttiva 2010/31/CE del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- ✓ Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- ✓ Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ✓ Il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ✓ Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- ✓ Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
- ✓ Il Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- ✓ Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- ✓ Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di Audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 285 del 30 settembre 2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014;
- ✓ La Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento



- del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- ✓ Il Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
 - ✓ Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, attuazione la Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia integrato con il Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia";
 - ✓ Il Decreto Interministeriale 11 aprile 2008, n. 135 - "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.";
 - ✓ Il Decreto Legislativo n. 115 del 30 giugno 2008, attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
 - ✓ Il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
 - ✓ Il Decreto del Presidente Della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 - "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 19 e s.m.i.";
 - ✓ Il D.P.R. n. 75 del 16 aprile 2013 - Disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma del Decreto Legislativo 192/2005;
 - ✓ Il Decreto Legislativo n. 63 del 4 giugno 2013 - "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia" coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013, n. 90;
 - ✓ Il Decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 febbraio 2014 - "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013.";
 - ✓ Il Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 - "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
 - ✓ Il Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
 - ✓ Il Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici";
 - ✓ Il Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";
 - ✓ Il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017;
 - ✓ Il Decreto Legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 - "Disposizioni integrative al Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE



- sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- ✓ Il Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 che ha disposto la modifica dell'Allegato 3, comma 1, lettera b) e lettera c) del Decreto Legislativo n. 28/2011;
 - ✓ Il Decreto Presidenziale n. 1 del 10 gennaio 2017 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
 - ✓ Il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 gennaio 2017 - "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni per l'edilizia e per i prodotti tessili";
 - ✓ Le Linee Guida alla presentazione dei progetti per il Programma per la Riqualficazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC, Decreto Ministeriale 16 Settembre 2016), pubblicate sul sito dell'ENEA;
 - ✓ Il Decreto Presidenziale del 9 marzo 2009 - Emanazione della delibera di Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, relativa al Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) – Approvazione, pubblicato sulla G.U.R.S. Parte I n. 13 del 2009;
 - ✓ La Legge Regionale n. 6 del 23 marzo 2010. Norme sostegno attività edilizia riqualficazione patrimonio edilizio;
 - ✓ La Legge Regionale n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
 - ✓ La Legge Regionale n. 8 del 17 maggio 2016 – Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie;
 - ✓ La Deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 12 settembre 2013 - Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione operativa – Efficientamento energetico (Start-up – Patto dei Sindaci);
 - ✓ Il D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella G.U.R.S. (Parte Prima) n. 55 del 13 dicembre 2013, Supplemento ordinario n. 1 col quale è stato approvato il Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia, al fine di "Promuovere la sostenibilità energetica-ambientale nei comuni Siciliani attraverso il Patto dei Sindaci" PAC Nuove Iniziative Regionali;
 - ✓ Il Decreto dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 14 gennaio 2015 "Linee guida per la redazione dei regolamenti volti alla definizione dei criteri e delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici (GURI 6 febbraio 2015, n. 27)";
 - ✓ La Delibera di Giunta n. 20 del 18 febbraio 2015 - "PO FESR 2014/2020 – Rapporto Ambientale."
 - ✓ Il D.A. 470/GAB del 13 ottobre 2015 dell'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente;
 - ✓ La Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015 - "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale", con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020;
 - ✓ La Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
 - ✓ La Delibera di Giunta Regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
 - ✓ La Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 26 gennaio 2017 che approva il Documento "Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione";
 - ✓ La Delibera di Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 che approva il Documento di Programmazione Attuativa 2016 – 2018 del PO FESR 2014/2020;



- ✓ La Delibera di Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 che approva il Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020 – versione 1 marzo 2017 – autorizzando il Dipartimento regionale della Programmazione ad apportare sul manuale e sui relativi allegati le relative modifiche.
- ✓ Le Linee Guida predisposte dall’Autorità di Gestione per le operazioni che generano entrate nette, redatte ai sensi dell’Art. 61 Regolamento 1303/2013.
- ✓ L’Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l’eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con DDG n. 115 del 01/03/2018 (pubblicato in S.U. GURS n. 14 del 30/03/2018), successivamente modificato con DDG n. 255 del 24/04/2018 (pubblicato in GURS n. 22 18/05/2018) (di seguito avviso);
- ✓ Il D.D.G. n. 229 del 13 marzo 2019 di approvazione dell’elenco dei progetti ammessi al contributo di cui al predetto avviso, registrato dalla Corte dei Conti il 18 aprile 2019, reg. n. 1, foglio n. 32 ;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

Art. 1 – Oggetto e validità della Convenzione

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento dell’Energia (di seguito, “Regione”) e l’Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Catania, soggetto beneficiario (di seguito, “beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, “Programma”), Asse 4, Azione 4.1.1, PRATT5568, per l’importo di € 974.737,51, a fronte di un investimento complessivo di € 974.737,51 così come descritto all’interno del quadro economico riportato in allegato alla SEZIONE VII, per la realizzazione dell’operazione (di seguito, l’Operazione) dal titolo “Lavori di riqualificazione energetica della sede amministrativa dell’Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Catania Via Dottor Consoli 80”, CUP “G68J18000060006” – Codice Caronte SI_1_19964, di cui all’Allegato alla presente Convenzione, costituente parte integrante di quest’ultima, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del beneficiario e ha validità sino al 27/06/2020.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - (1) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
 - (2) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;
 - (3) garantire il rispetto e l’applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, “Fondi SIE”) dell’Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - (4) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell’art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;

- (5) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- (6) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
- (7) garantire la capacità amministrativa e organizzativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
- (8) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema Informativo "Caronte", reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- (9) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
- (10) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 della presente Convenzione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- (11) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente paragrafo 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- (12) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- (13) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione;
- (14) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- (15) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione, così come rinveniente dal Sistema Informativo "Caronte" o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del beneficiario e per singola fase, una proroga, per non più di una volta, dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione e sempreché:
 - il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalla pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;



- le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori il beneficiario trasmette alla Regione, entro trenta (30) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 7 della presente Convenzione.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro trenta (30) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, anche se già trasmessi, il beneficiario deve inserire nella sezione documentale del Sistema Informativo "Caronte":
 - la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di opere pubbliche.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rinvenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Corte di Conti, al beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, in sede di approvazione, con apposito Decreto, di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 della presente Convenzione.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 10 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come desumibile dal Sistema Informativo "Caronte" o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso - determinato in relazione alle voci di spesa inserite all'interno del quadro economico riportato in allegato alla SEZIONE VII costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella presente Convenzione.
3. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese



ammissibili:

- esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa.
 - acquisizione di terreni e aree non edificate necessari per la realizzazione dell'opera, le cui spese di esproprio e di acquisizione, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle stesse aree e gli interventi di efficientamento da realizzare presso l'edificio esistente (ad esempio, acquisizione di terreno adiacente per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili), non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere).
 - spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, intendendo quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, tra le quali si riportano:
 - ✓ imposta sul valore aggiunto (IVA), che costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.
 - ✓ competenze tecniche per rilievi, studi di fattibilità, progettazione definitiva e/o esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità, sicurezza, consulenza geologica/geotecnica, eventuali consulenze specialistiche se richieste dalle norme vigenti, competenze tecniche per il R.U.P., collaudo tecnico-amministrativo e statico, ove previsto; si evidenzia che le spese per oneri tecnici, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'ufficio tecnico dell'Ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con specifico riferimento al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed alle norme regionali di riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento.
 - ✓ spese per attestato di prestazione energetica.
 - ✓ spese per diagnosi energetica.
 - ✓ le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
 - ✓ spese per la pubblicità di gara.
 - ✓ spese per commissioni aggiudicatrici.
 - ✓ oneri conferimento in discarica e caratterizzazione materiali.
 - ✓ contributo ex AVCP e altri tributi connessi con intervento.
 - ✓ imprevisti.
4. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali e/o somme a disposizione del beneficiario, rispetto a quelli indicati al precedente, resteranno a carico dell'Ente beneficiario.
 5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
 7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 9. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.
 10. In sede di rendicontazione finale, qualora le spese rendicontate ammesse a contributo siano inferiori a quelle fissate all'atto del finanziamento, il contributo dovuto sarà in proporzione rideterminato sino a concorrenza del 100% della spesa ammessa.



Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches:
 - ✓ la prima, sino al massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
 - ✓ la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
 - uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:
 - l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
 - l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
 - saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.
2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il beneficiario dovrà presentare:
 - la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 6 all'avviso;
Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
 - il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".
3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 6 all'avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'Operazione per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione, nonché:
 - una dichiarazione con la quale attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza



- dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
 - sono stati comunicati alla Regione, tramite il Sistema Informativo "Caronte", i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e inseriti nel medesimo applicativo gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 all'avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
 - la documentazione giustificativa della spesa;
Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
 - il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".
4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), è la seguente:
- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 7 all'avviso corredata di una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
 - dichiarazione con cui il beneficiario attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati comunicati alla Regione, tramite il Sistema Informativo "Caronte", i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e inseriti nel medesimo applicativo gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
 - Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 all'avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa;
Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
 - il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

- che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".
5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
- richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 9 all'avviso corredata di una relazione finale sull'attuazione dell'Operazione;
 - dichiarazione di cui al precedente comma 4;
 - ulteriore dichiarazione con cui il beneficiario:
 - attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
 - attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - attesta che l'Operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
 - certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - dichiarazione redatta da un tecnico abilitato attestante la conformità degli interventi realizzati al progetto finanziato e il raggiungimento degli obiettivi che lo stesso si prefiggeva.
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 all'avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa;
- Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".
6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di € ____".

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il Sistema Informativo "Caronte", messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui ai D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel Sistema Informativo "Caronte" con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del Sistema Informativo "Caronte" tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera



- documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
 4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
 5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 della presente Convenzione.
 6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 della presente Convenzione, il beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente paragrafo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 della presente Convenzione, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.



Art. 11 – Controlli

- La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
 3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
 4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel Sistema Informativo "Caronte", saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Rinuncia e Varianti

1. Il beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla Regione.
2. Nel corso dell'attuazione il beneficiario deve comunicare alla Regione eventuali autorizzazioni concesse per modifiche o varianti dell'Operazione, ivi comprese quelle disposte ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legislativo n. 50/2016.
3. Nel caso di modifiche e varianti sostanziali ai sensi del comma 4 dell'art. 106 del Decreto Legislativo n. 50/2016, la Regione può autorizzare una nuova *procedura di appalto previa motivata richiesta da parte del beneficiario*.
4. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variante richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione prevista dalla normativa nazionale e regionale, ivi compresa quella relativa ai controlli e alle verifiche di competenza di soggetti terzi (ANAC, UREGA, ...) e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e s.m.i.
5. In caso di positiva valutazione delle richieste di modifiche o varianti la Regione provvederà alla loro approvazione attraverso un Decreto di approvazione delle varianti, con eventuale rideterminazione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 4 della presente Convenzione, che, previa registrazione da parte della Corte dei Conti, sarà notificato a mezzo PEC al beneficiario.
6. È espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inammissibilità delle spese richieste a



rimborso, per eventuali illegittimità/illecità di modifiche o varianti disposte dal beneficiario che dovessero essere accertate/dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria, anche successivamente al Decreto di approvazione di cui al precedente comma.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli della presente Convenzione, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per il beneficiario, il legale rappresentante

(F.to Digitalmente)

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

(F.to Digitalmente)



ALLEGATO ALLA CONVENZIONE

SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	VIALE CAMPANIA n.36 – PALERMO - 90144
Responsabile della gestione (UCO)	ING. GIUSTO INGRASSIA STRANO SERVIZIO IV – GESTIONE POR E FINANZIAMENTI
Telefono	091 639 11 11 - 80880 - 091 639 11 11 - 80826
e-mail	servizio4.energia@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.energia1@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	DOTT. LUCIO OIENI UNITA' DI STAFF 2
Telefono	- 091 639 11 11 - 80812
e-mail	staffdue.energia@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

2. beneficiario

Ente	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CATANIA
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Dottor Consoli 80 – CAP 95124 – Catania (CT)
Referente dell'Ente	Ing. Valeria Vadala
Telefono	095 7302260
e-mail	v.vadala@iacpcatania.it – valeria.vadal@ingpec.eu
Referente di progetto (RUP)	Ing. Valeria Vadala
Telefono	095 7302260
e-mail	v.vadala@iacpcatania.it
PEC	valeria.vadal@ingpec.eu

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE



3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	G68J18000060006
Codice Caronte	SI_1_19964
Titolo Operazione	Lavori di riqualificazione energetica della sede amministrativa dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Catania Via Dottor Consoli 80
Settore/i Operazione	EFFICIENZA ENERGETICA E UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI
Localizzazione	Regione: SICILIA
	Provincia/e: CATANIA
	Comune: CATANIA

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO DELLA SEDE AMMINISTRATIVA DELL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CATANIA VIA DOTTOR CONSOLI N.80 CATANIA

I lavori di riqualificazione dell'IACP Catania di Via Dottor Consoli n.80 a Catania (CT), partono dall'idea di riqualificare l'edificio attraverso l'attenuazione dei suoi maggiori punti di debolezza e sono stati individuati in funzione alla richiesta energetica dell'edificio e della loro fattibilità tecnico-economica. Gli interventi di riqualificazione energetica del progetto definitivo sono mirati solamente ai seguenti lavori:

- sostituzione degli infissi esterni;
- installazione di nuovo impianto di climatizzazione aria-aria utilizzabile sia in estate che inverno;
- sostituzione dei corpi illuminanti dei locali interni con sistemi di illuminazione a LED;
- produzione di energia da fonte rinnovabile, ovvero la realizzazione di un impianto fotovoltaico installato sul tetto di copertura;
- installazione di sensori di presenza che attivino e disattivino l'illuminazione e la climatizzazione nei locali in base che essi siano occupati o meno (building automation);
- isolamento del solaio di copertura attraverso posa di coibente dall'interno.

5. Anagrafica della singola attività/progetto

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SEDE AMMINISTRATIVA DELL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CATANIA VIA DOTTOR CONSOLI 80
----------------	---



Localizzazione

Regione : SICILIA

Provincia : CATANIA

Comune: CATANIA

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova opere pubbliche
- Ampliamento/completamento opere pubbliche
- Acquisizione Servizi
- Acquisto forniture
- Ristrutturazione con Efficiamento Energetico**

7. Cronogramma dell'Operazione (Servizi Tecnici/Progettazione- Direzione Lavori-Collauda)

FASI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERA OPERAZIONE																			
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023												
Procedura di affidamento				X X																
Stipula Contratto				X																
Inizio lavori/esecuzione				X																
Fine lavori/esecuzione				X	X	X	X	X	X											
Collaudo/certificato fine lavori/rev. finale esecuzione									X											
funzionalità										X										

(ogni casella corrisponde a un bimestre)

7. Cronogramma dell'Operazione (Lavori)

FASI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERA OPERAZIONE																				
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023													
Procedura di affidamento				X																	
Stipula Contratto					X																
Inizio lavori/esecuzione						X															
Fine lavori/esecuzione										X	X										
Collaudo/certificato fine lavori/realiano esecuzione																					
Funzionalità																					

(ogni casella corrisponde a un bimestre)





SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO

8. Fonti finanziarie dell'Operazione

Costo Totale dell'Operazione	€ 974.737,51
Costo ammesso dell'Operazione	€ 974.737,51
Fonti PO	€ 974.737,51
di cui: FESR	€ 779.790,01
di cui: Fondi nazionali	€ 146.210,63
di cui: Fondi regionali	€ 48.736,88
di cui: Fondi del beneficiario	
Altre fonti	

9. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2016		
2017		
2018		
2019	€ 100.000	€ 48.736,88
2020	€ 874.000	€ 926.000,63
2021		
2022		
2023		
TOTALE		€ 974.737,51

SEZIONE V

DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

10. Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di operazione	4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo
Forme di finanziamento	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE
Territorio	REGIONE SICILIA
Mechanismi di erogazione territoriale	NESSUNO
Obiettivo tematico	OT 4 Energia Sostenibile e Qualità della Vita
Ubicazione	COMUNE DI CATANIA



11. Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023
Energie rinnovabili. Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	kW	0	50	50
Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	0	237.588,80	237.588,80
Riduzione del gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata del gas a effetto	kg di CO2/anno evitate	0	47.441,71	47.441,71

SEZIONE VI
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Salvatore Bella	Direttore Area Tecnica	Coordinatore del gruppo di lavoro	
Valeria Vadala	Istruttore direttivo tecnico	Responsabile Unico del Procedimento - REO	
Giusto Ingrassia Strano	RIO - UCO	RIO - UCO	



Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

Le procedure che il Beneficiario adatterà, al fine della corretta attuazione dell'operazione, sono quelle relative alla predisposizione di tutti gli atti necessari nel rispetto di tutti i regolamenti e le norme dell'UE applicabili, tra cui quelli riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità, nonché di tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, di tutte le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010.

Relativamente alle erogazioni del contributo finanziario, alla rendicontazione tramite il sistema informativo Caronte, al monitoraggio ed alle modalità di conservazione della documentazione saranno adottate le procedure ed azioni in conformità ai punti 7, 8, 9 e 10 della presente Convenzione.

SEZIONE VII
QUADRO ECONOMICO

A. LAVORI	I.V.A.	Importi in C
1. Lavori a Misura		€ 600.934,73
2. Lavori a Corpo		€ 17.727,03
3. Sicurezza specifica a Corpo non soggetta a ribasso		€ 552,49
4. Sicurezza specifica Misura non soggetta a ribasso		€ 25.538,56
5. Lavori in economia		€ 6.596,63
TOTALE A) LAVORI		€ 740.789,44
D. SOMME A DISPOSIZIONE		
1. (I.V.A. su A) LAVORI	10,00	€ 74.078,94
2. SPESE DIVERSE		€ 91.799,46
2.1. Spese per servizi e forniture		€ 1.154,34
2.2. Spese per materiali		€ 16.492,44
2.3. Spese per servizi di natura diversa		€ 57.232,56
2.4. Spese per servizi di natura diversa	2,00	€ 17.919,12
3. SPESE ANALISI E COLLAUDI		€ 11.630,57
3.1. Spese per analisi e collaudi		€ 1.154,34
3.2. Spese per collaudi di natura diversa		€ 4.140,15
3.3. Spese per collaudi di natura diversa		€ 2.711,42
3.4. Spese per collaudi di natura diversa	2,00	€ 5.624,66
4. SPESE TECNICHE		€ 56.439,10
4.1. Spese per progetti		€ 14.141,57
4.2. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.3. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.4. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.5. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.6. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.7. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.8. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.9. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.10. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.11. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.12. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.13. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.14. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.15. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.16. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.17. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.18. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.19. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.20. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.21. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.22. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.23. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.24. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.25. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.26. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.27. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.28. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.29. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.30. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.31. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.32. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.33. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.34. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.35. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.36. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.37. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.38. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.39. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.40. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.41. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.42. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.43. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.44. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.45. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.46. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.47. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.48. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.49. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.50. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.51. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.52. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.53. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.54. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.55. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.56. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.57. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.58. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.59. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.60. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.61. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.62. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.63. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.64. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.65. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.66. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.67. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.68. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.69. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.70. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.71. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.72. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.73. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.74. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.75. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.76. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.77. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.78. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.79. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.80. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.81. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.82. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.83. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.84. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.85. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.86. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.87. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.88. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.89. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.90. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.91. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.92. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.93. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.94. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.95. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.96. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.97. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.98. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.99. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
4.100. Spese per studi e ricerche		€ 14.141,57
TOTALE D) SOMME A DISPOSIZIONE I.V.A. INCLUSA		€ 159.669,13
TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+D)		€ 900.458,57